



---

# Comune di Farigliano

---

---

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025**

---

## **Quadro normativo di riferimento**

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma"*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.
- L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma. Ulteriore aspetto è che la verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Il Bilancio risente ancora del notevole incremento dei costi per le forniture di energia elettrica e gas per riscaldamento, incrementati nell'anno 2022 per più del 55% rispetto al 2019. Un leggero calo dei prezzi energetici lo si è avuto solamente nell'ultimo trimestre 2022 e si auspica un ulteriore discesa nel corso del

2023, anche se prudentemente le previsioni di spesa per il triennio sono state effettuate per importi comunque superiore a quanto registrato nel 2019/2021. Nel 2022 vi sono stati più interventi statali con trasferimenti mirati a sostenere questi maggiori costi, anche se si sono rilevati insufficienti, tanto che si è dovuto ricorrere eccezionalmente all'applicazione di avanzo di amministrazione, sia vincolato derivante dalle risorse trasferite nel 2020/2021 per sostenere le funzioni fondamentali dell'ente a seguito della pandemia sanitaria *covid-19*, sia libero. Per il 2023 l'art. 1 comma 29 della Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ha stanziato un fondo di ulteriori 400 milioni di euro (di cui 350 milioni destinati ai comuni) per garantire la continuità dei servizi a fronte del caro energia. Alla data odierna il Ministero non ha ancora emanato il Decreto di riparto del fondo.

A fronte di questi incrementi di spesa, è di fondamentale importanza destinare gli investimenti programmati ad interventi per il risparmio e l'efficientamento energetico dei vari immobili comunali e della pubblica illuminazione, utilizzando i fondi PNRR disponibili.

L'incremento dei costi energetici ha portato a livello macro-economico il tasso di inflazione in doppia cifra, con conseguenze negative ed incertezze sul bilancio comunale ed in particolare per il servizio Casa di Riposo comunale, poiché il capitolato d'appalto per il servizio di "global service" prevede dopo il primo anno di affidamento l'adeguamento del canone mensile all'indice ISTAT dei prezzi al consumo, che porterebbe ad un'impennata dei costi a cui non è possibile far fronte con un ulteriore innalzamento delle rette pagate dagli utenti. Anche per altri settori, in particolare la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed i servizi di assistenza scolastica, l'aumento dell'inflazione potrebbe avere conseguenze critiche, sulle tariffe a carico degli utenti.

### **Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali**

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della "Annualità" del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell'"Unità"*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell'"Universalità"*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell'"Integrità"* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

La presente **nota integrativa** ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate all'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **1. Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio**

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della "Nota integrativa" e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

### **Criteri di valutazione delle entrate**

#### **Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono

compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

### Imposte, Tasse e Tributi locali

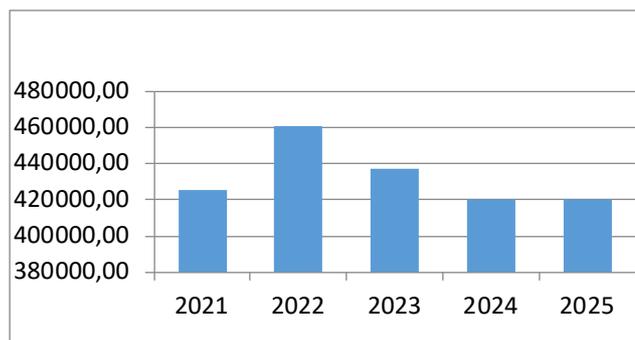
Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

**IMU e TASI:** gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile, tenendo in considerazione le agevolazioni ed esenzioni previste dalla normativa nazionale. Sono quindi state iscritte previsioni di entrata sulla base delle riscossioni accertate per cassa nell'esercizio precedente, il recupero di gettito da evasione accertato nell'ultimo esercizio e considerando i mancati pagamenti che sono risultati da alcuni contribuenti. Vengono inoltre previsti i recuperi dei mancati versamenti delle annualità precedenti in base ad avvisi di accertamento che si intende emettere in corso d'anno.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	425.164,68	460.850,00	437.295,00	420.000,00	420.000,00



**Tassa sui Rifiuti** - Dal 2020 è risultata delicata e complessa la determinazione della TARI. Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025. L'Autorità ha inoltre previsto un aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni metodologiche che verranno disciplinate con successivo provvedimento: il riferimento è l'articolo 8 della citata Delibera 363 e tale aggiornamento rappresenta una procedura obbligatoria a cui i soggetti coinvolti nella predisposizione del PEF dovranno adempiere con riferimento all'annualità 2024. Oltre a questo l'Autorità concede la facoltà agli organismi competenti di presentare istanza di revisione infra periodo del Piano Finanziario precedentemente trasmesso. Sebbene il MTR-2 introduca una pianificazione economica-finanziaria pluriennale, è comunque opportuno, anche nelle annualità 2023 e 2025, procedere con l'analisi degli obiettivi precedentemente fissati all'interno del Piano Finanziario e con un monitoraggio necessario a verificare che i valori indicati siano ancora conformi alle necessità in termini di copertura dei costi.

Al momento il gestore non ha ancora fornito i dati necessari per una revisione del Piano Economico finanziario con le relative tariffe per l'anno 2023.

Ai sensi degli art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, dell'art. 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 e dell'art. 43 comma 11 del D. L. 50/2022 che è intervenuto a modificare l'art. 3 comma 5-quinquies citato, i Comuni possono dunque procedere all'approvazione del bilancio di previsione previsto per il triennio 2023-2025, anche in assenza delle tariffe TARI relative all'annualità 2023, provvedendo all'approvazione di queste ultime entro il 30 aprile 2023, o eventuale termine successivo nel caso in cui la scadenza per la deliberazione del bilancio di previsione venga posticipata ad una data successiva al 30 aprile, sulla base del Piano finanziario redatto per l'anno 2023 in considerazione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 (2021).

Si renderà, pertanto, necessario provvedere, a bilancio approvato, alla compilazione del P.E.F. e delle relative tariffe che, in base alla normativa vigente, avranno decorrenza dal 1° gennaio.

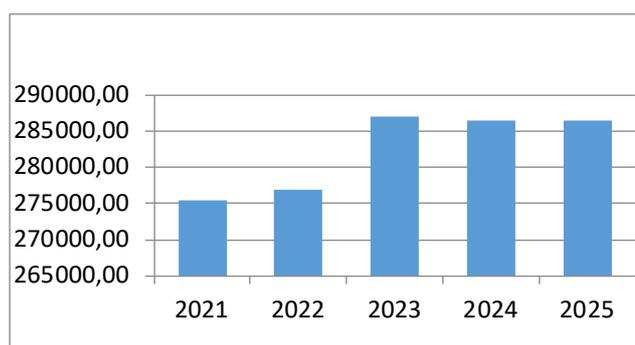
Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il Bilancio è stato redatto considerando le previsioni di entrata assestate del 2022, aumentate in conseguenza all'incremento già verificato del costo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, che dovrà essere necessariamente coperto da un incremento delle entrate da tassa. Si auspica di poter poi calmierare gli aumenti con riduzioni finanziate da altri fondi di bilancio accantonati negli anni, come ad esempio una quota del benefit erogato nel 2022 dal consorzio di bacino, a fronte dei ricavi 2021 da raccolta differenziata.

Per il triennio 2023/2025 sono inoltre previste somme relative al recupero di sanzioni ed interessi sui mancati pagamenti della TARI relativi agli anni precedenti.

	Accertamenti 2021	Stanzamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	275.483,55	277.000,00	287.000,00	286.500,00	286.500,00



**Addizionale IRPEF** - È prevista considerando l'invarianza dell'aliquota allo 0,70%. Il gettito è previsto per competenza entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo municipale.

**Fondo di Solidarietà** – la previsione è basata sui dati presenti attualmente sul portale del sito del Ministero dell'Interno. E' stata distinta su apposito capitolo del PEG la quota del F.S.C. vincolata al raggiungimento degli obiettivi di servizio definiti con D.P.C.M.. Infatti la legge di Bilancio 2021 ha avviato un nuovo processo con il quale, a fronte dell'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi a livelli essenziali delle prestazioni, stanziando a tal scopo specifiche risorse per il potenziamento dei servizi sociali, per gli asili nido e per il servizio trasporto degli alunni disabili, da raggiungere anche attraverso l'erogazione di contributi e voucher alle famiglie.

Si precisa che essendo il costo storico del sociale del Comune, che comprende la Casa di Riposo comunale, superiore al costo standard di riferimento, le maggiori risorse erogate per il potenziamento dei servizi sociali sono già comunque impegnate a finanziare questo servizio comunale. Invece per i servizi asili nido e trasporto scolastico disabili il Comune risulta essere al di sotto del costo standard di riferimento e pertanto le risorse erogate devono essere utilizzati per potenziare questi servizi.

	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo di solidarietà comunale	197.931,98	211.174,08	221.795,00	221.795,00	221.795,00

### Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione, Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma.

L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o partecipazioni o ristori di perdite di gettito.

Una nota particolare va fatta per quanto attiene le risorse correnti da PNRR. Trasferimenti da progetti ed interventi PNRR accertati/accertabili ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.L. 77/2021 sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo e con le modalità consentite dalle norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n.48 di ARCONET.

**Trasferimenti dello Stato** - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:

- a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 707, 708 e 711, della legge 147/2013;
- b) IMU sugli immobili merce (DM 20/06/2014) e sui fabbricati di categoria catastale D ad uso produttivo (art. 1, comma 21, L. 208/2015);
- c) Ristoro tagli effettuati in base alle stime di gettito ICI ed IMU (DPCM 10/03/2017);  
per queste entrate, in assenza dei dati del Ministero dell'Interno, sono state fatte delle previsioni nelle stesse entità di quanto assegnato per il 2022; le previsioni saranno adeguate ai dati definitivi stabiliti dal Ministero dell'Interno attraverso variazione di bilancio.
- d) Addizionale IRPEF sostituita dalla cedolare secca: la previsione iscritta in bilancio è pari a quanto effettivamente erogato a dicembre 2022;
- e) 5 per mille IRPEF: per il triennio 2023/2025 si prevede in via prudenziale un solo riparto per anno;
- f) fondo per erogazione indennità di carica Amministratori comunali: risorse assegnate per il concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione dei sindaci e degli amministratori locali, derivanti dall'applicazione dei commi 583 e ss. della legge di bilancio 2022, che sarà in misura piena dal 2024. La previsione è stata effettuata in base alle indicazioni del DM 30 maggio 2022. In spesa è prevista la restituzione delle maggiore quota erogata rispetto alle indennità che di prevede saranno effettivamente erogate, in base alle condizioni lavorative degli amministratori comunali;
- g) fondo per continuità servizi: il comma 29 dell'art.1 della Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ha stanziato un fondo di ulteriori 400 milioni di euro (di cui 350 milioni destinati ai comuni) a fronte del caro energia. E' stata effettuata una previsione prudenziale in proporzione a quanto erogato nel 2022, supponendo che saranno utilizzati gli stessi criteri nel riparto dei fondi;

Altri trasferimenti:

Sono inoltre previsti il trasferimento del Ministero dell'Interno per le carte d'identità elettroniche rilasciate negli anni scorsi, del M.I.U.R. inerente la fornitura gratuita di pasti agli insegnanti impegnati nell'assistenza agli alunni durante la refezione scolastica (importo comunque insufficiente alla copertura dei costi realmente

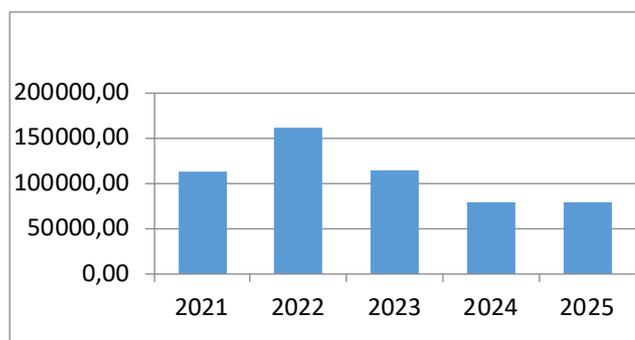
sostenuti), il rimborso per eventuali spese elettorali e referendarie previste nel triennio, quello dell'ISTAT per la realizzazione di eventuali operazioni censuarie e quello ministeriale a sostegno delle funzioni obbligatorie relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità. A questi trasferimenti sono stati previsti in base alle somme accertate ed assegnate negli anni precedenti, mentre per i trasferimenti dall'ISTAT e per eventuali elezioni o referendum sono stati previsti in misura ipotetica (così come in uscita i compensi per i dipendenti che saranno impegnati in queste attività, quelli per i componenti dei seggi e le altre spese), in attesa di ulteriori informazioni e di comunicazioni ufficiali. Gli stanziamenti saranno poi adeguati con variazione di bilancio.

Inoltre è stato previsto per il 2023 il contributo ministeriale di € 14.490,00 derivante dal riparto, effettuato dalla Regione Piemonte con D.D. n.334/A1511C/2022 del 22/06/2022, delle risorse del fondo nazionale per il sostegno del sistema integrato di educazione ed istruzione dei bambini della fascia di età 0-3 anni. Analogamente è stato previsto il trasferimento derivante dalla compartecipazione regionale al medesimo piano, stabilito con la medesima determinazione in € 4.170,00. Questi trasferimenti saranno destinati ad erogare contributi a sostegno del C.C.O. "baby parking" convenzionato con il Comunale, per l'abbattimento delle tariffe a carico delle famiglie e per il sostegno delle spese di gestione.

**Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione e dalla Provincia** – sono stati previsti nello stesso ammontare o in misura ridotta rispetto a quanto accertato nel 2022, i contributi per l'erogazione dei trasferimenti ai privati per il superamento delle barriere architettoniche e per acquisto libri per la Biblioteca (dalla Regione) e per i servizi scolastici (assistenza alle autonomie dalla Provincia), quest'ultimi largamente insufficienti a coprire le spese che il Comune deve sostenere.

**Altri trasferimenti** – sono state previste nel triennio entrate relative ad offerte e donazioni in favore delle attività della Casa di Riposo, in particolare di animazione degli ospiti, dei gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile e "Nonni Vigili", a contributi da richiedere per il sostegno di progetti di tutela dell'ambiente e del territorio, per la promozione del patrimonio enogastronomico del territorio attraverso manifestazioni ed eventi quale l'annuale fiera di dicembre e per l'organizzazione di eventi culturali, a Istituti e Fondazioni Bancarie ed all'A.T.L. del Cuneese

	Accertamenti 2021	Stanziamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	103.102,35	136.528,00	96.835,00	67.590,00	72.185,00
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.791,97	24.021,00	16.820,00	11.745,00	7.150,00
<b>E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>112.894,32</b>	<b>160.549,00</b>	<b>113.655,00</b>	<b>79.335,00</b>	<b>79.335,00</b>



### Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) tra i quali i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

**Proventi per violazioni al Codice della Strada, norme regolamentari e polizia amministrativa:** le previsioni sono state aumentate rispetto agli esercizi precedenti, in quanto è programmato e disposto quale obiettivo per il servizio di Polizia Locale, un incremento dei controlli sul territorio ed in particolare sul rispetto del Codice della Strada, anche con l'utilizzo dei sistemi "targa system" e di videosorveglianza installati sul territorio comunale. L'incremento dei controlli potrà essere attuato grazie all'assunzione effettuata nel corso del 2021 di un nuovo dipendente per il servizio di Polizia Locale, che ha completato nel corso del 2022 il corso regionale specifico quale Agente di Pubblica Sicurezza. Lo stanziamento in entrata si compensa parzialmente in uscita con il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in proporzione agli incassi degli anni precedenti e, per quanto concerne con i controlli sulle Strade Provinciali, con le somme da riversare alla Provincia di Cuneo (50% dell'incassato). Come specificato nell'apposita sezione, in via prudenziale e vista la mancanza di dati storici attendibili, è stato accantonato il 15% degli accertamenti previsti ad FCDE.

- **Proventi dei servizi pubblici** – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio, considerando un incremento degli utenti dei servizi sportivi, rispetto agli anni 2020/2021, nei quali le attività erano state sospese per parecchio tempo, causa l'emergenza sanitaria. Al fine di incrementare l'utenza, la Giunta Comunale ha previsto una diversa articolazione delle tariffe per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport, al fine di incentivarne l'utilizzo per più volte.

Per la mensa scolastica si prevede un incremento delle tariffe per i prossimi anni scolastici, a fronte dell'adeguamento ISTAT richiesto dalla ditta appaltatrice del servizio ad inizio a.s. 2022/2023 e dello stesso costo del servizio, che si prevede in aumento in seguito a nuovo affidamento previsto nel 2023 per il nuovo anno scolastico.

Per quanto concerne le previsioni inerenti l'entrate per il servizio Casa di Riposo, si prevede un utilizzo a regime della struttura, auspicando definitivamente conclusa la fase critica dell'emergenza sanitaria. Ad oggi tutti i posti potenziali sono stati occupati e la lista di attesa garantisce una copertura dei posti che dovrebbero rendersi vacanti.

A fronte dell'incremento dei costi, dovuto all'aumento delle utenze di energia elettrica e riscaldamento ed all'affidamento del servizio di gestione globale (global service) ad un unico operatore, da aprile 2022, è stato deliberato dalla Giunta Comunale un adeguamento delle tariffe a carico degli utenti da giugno 2022 e della quota degli ospiti convenzionati ASL e pertanto al momento non è ipotizzabile un ulteriore aumento.

Inoltre è stato previsto (al titolo 2) il contributo regionale richiesto nel corso del 2022 per fronteggiare il caro energia, in via presuntiva per € 5.000,00, non essendo ancora stato determinato dalla Regione Piemonte.

Nella previsione dei proventi dall'utilizzo del peso pubblico, è stata fatta una previsione inferiore rispetto al 2022, quando si è avuto un utilizzo eccezionale da parte di una ditta che stava eseguendo dei lavori nelle vicinanze.

- **Canone unico patrimoniale** – è stato istituito dall'art. 1- comma 816 della L. 160/2019, a decorrere dal 2021 e congloba l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, i Diritti per le Pubbliche Affissioni e la Tassa Occupazione Suolo Pubblico. In base alle indicazioni pervenute dal MEF, sono distintamente contabilizzati ed hanno codici diversi, i proventi relativi alle concessioni delle aree pubbliche per il commercio. Per il 2023 è stata prevista un'entrata pari a quella accertata per l'esercizio precedente, senza considerare l'entrata eccezionale per occupazione temporanea di suolo pubblico per un cantiere edile di durata di circa 6 mesi per una superficie piuttosto ampia.

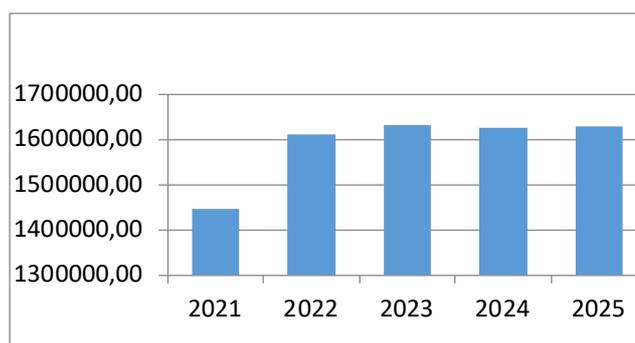
Si è provveduto ad affidare direttamente in concessione per tre anni (2023/2025) l'accertamento e la riscossione del nuovo canone unico alla ditta IRTEL S.r.l., con riscossione diretta da parte del Comune, che corrisponderà un aggio del 26,50% (oltre all'IVA ed al rimborso delle spese postali), previsto quindi nelle spese.

- **Sovraccanoni sulle concessioni da derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice** – sono stati previsti in misura piena e quindi pari al gettito del 2022, considerata la ripresa dell'attività della centrale idroelettrica presente sul territorio comunale, sospesa a fine 2020, causa l'alluvione del Tanaro.

- **Altre entrate correnti** – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza. E' stata prevista un'entrata eccezionale per il 2023, relativa ad un credito d'imposta, previsto anche in favore degli enti pubblici per le sole attività commerciali, per fronteggiare i maggiori costi energetici sostenuti nel III trimestre 2022 (disciplinati dall'art. 6 del DL 115/2022) e nel IV trimestre 2022 (disciplinati per i mesi di ottobre e novembre dall'art. 1 del DL 144/2022 e per il mese di dicembre 2022 dall'art. 1 del DL 176/2022) per il servizio Casa di Riposo. Il credito potrà essere compensato con i versamenti dell'IRPEF trattenuta ai dipendenti, creando un'entrata corrente disponibile per sostenere i maggiori costi dell'anno per energia elettrica e gas di riscaldamento.

	Accertamenti 2021	Stanziamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.307.892,17	1.424.180,00	1.435.630,00	1.439.480,00	1.442.480,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.341,60	29.650,00	61.450,00	61.450,00	61.450,00
Interessi attivi	17,98	20,00	20,00	20,00	20,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	138.650,04	156.035,50	133.390,00	124.390,00	124.390,00

<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.447.901,79</b>	<b>1.609.885,50</b>	<b>1.630.490,00</b>	<b>1.625.340,00</b>	<b>1.628.340,00</b>
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------



### Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile. Sono stati previsti i contributi già assegnati e da ricevere a rendicontazione delle spese sostenute, che si prevede di impegnare per competenza nel 2023, e che si intende richiedere a finanziamento di opere previste nel triennio sul piano delle opere pubbliche.

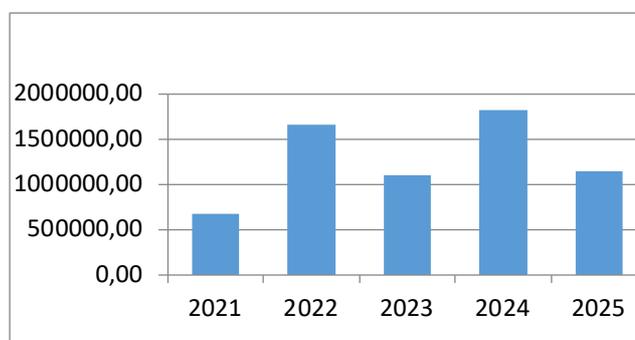
Per quanto concerne le risorse PNRR-PNC, è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano ( FAQ n.48 ) ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.

E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF , il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC Pnrr, dando atto che si tratta dei:

- contributi per l'efficiamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanzi (articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);
- contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018;
- contributi per la PA Digitale.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. Non sono previste entrate da alienazioni nel triennio 2023/2025;
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, deve essere prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad

eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. E' previsto l'utilizzo di una quota di € 37.300,00 nel 2023, € 37.000,00 nel 2024 ed € 40.000,00 nel 2025, dei proventi da permessi da costruire ed oneri di urbanizzazione, a finanziamento delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, illuminazione pubblica, aree verdi, scuole, patrimonio comunale).

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	594.784,50	1.607.435,00	998.761,18	1.780.000,00	1.100.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	78.230,23	35.000,00	99.579,25	40.000,00	40.000,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>673.014,73</b>	<b>1.650.935,00</b>	<b>1.098.340,43</b>	<b>1.820.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>

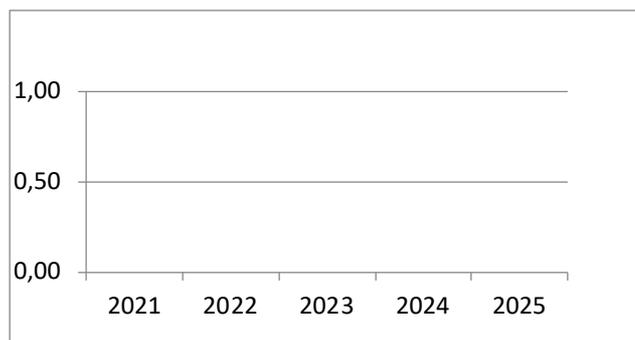


### Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per il triennio 2023/2025 non sono previste entrate al titolo 5.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



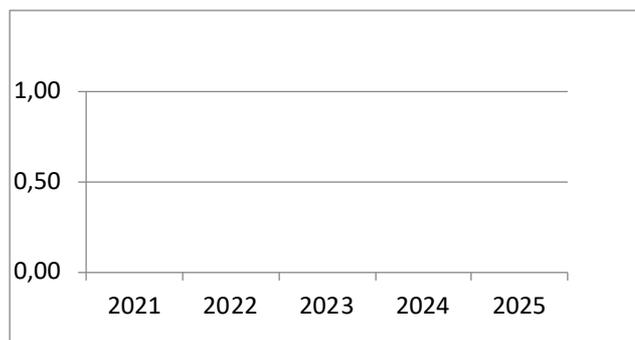
### Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, vengono formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- Assunzione di prestito flessibile
- Accesso al fondo rotativo per l progettualità
- Anticipazioni di liquidità a lungo termine
- Contratti derivati.

Per il triennio 2023/2025 non sono previste entrate al titolo 6.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate per accensioni di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

#### DETERMINAZIONE IMPORTO MASSIMO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA:

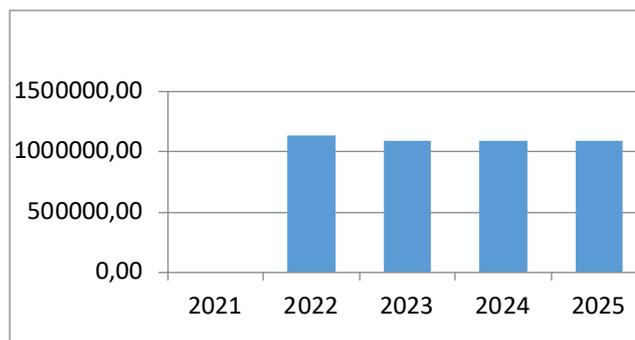
L'articolo 1, comma 555 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha elevato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022; successivamente l'articolo 1, comma 782, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) ha disposto di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Di conseguenza è stato determinato per l'esercizio 2023 il seguente importo massimo dell'anticipazione di tesoreria, in base alle entrate accertate ai primi tre titoli del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021:

Titolo I -	€ 1.040.960,07
Titolo II -	€ 121.489,32
Titolo III -	€ 1.447.901,79
<b>Totale</b>	<b>€ 2.610.351,18</b>

Importo massimo anticipazione (5/12) € 1.087.646,32

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.128.785,00	1.087.650,00	1.090.000,00	1.090.000,00
<b>Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>1.128.785,00</b>	<b>1.087.650,00</b>	<b>1.090.000,00</b>	<b>1.090.000,00</b>



## **Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite**

### **Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni**

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

### **Spese correnti**

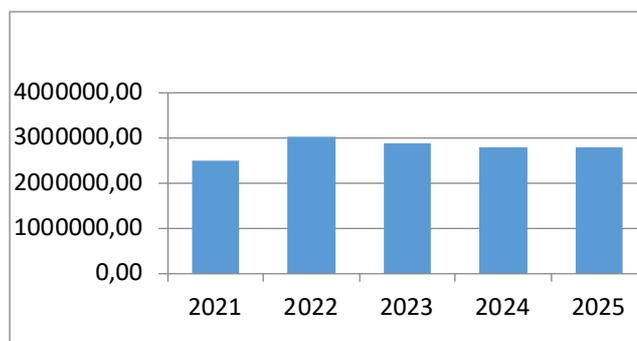
Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata

nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, entrando quindi nello specifico, ed evidenziando che gli enti locali si trovano nella condizione di dover applicare il nuovo Contratto Regioni ed Enti locali :

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli e comunque sulle attività di riscossione coattiva e costi annessi di riscossione (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario e qualora non attivata nell'esercizio di competenza stanziate le disponibilità nell'ambito del fondo oneri futuri
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Redditi da lavoro dipendente	502.211,53	584.251,75	548.493,87	502.403,00	498.689,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.378,52	35.253,37	37.095,00	34.455,00	34.255,00
Acquisto di beni e servizi	1.704.039,69	1.995.327,50	1.930.030,00	1.901.870,00	1.910.450,00
Trasferimenti correnti	85.155,07	173.740,50	151.400,00	132.740,00	132.740,00
Interessi passivi	28.532,93	28.855,00	26.870,00	25.162,00	23.372,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.093,76	26.192,00	21.540,00	21.540,00	21.540,00
Altre spese correnti	95.735,14	188.323,00	172.801,00	169.780,00	170.609,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.493.146,64</b>	<b>3.031.943,12</b>	<b>2.888.229,87</b>	<b>2.787.950,00</b>	<b>2.791.655,00</b>



Nello specifico si rileva quanto segue:

**Spese di personale** – previsioni effettuate sulla base del programma triennale del fabbisogno del personale contenuto nel D.U.P.S. 2023/2025, dei contratti di lavoro dipendente in corso, dell'ultima contrattazione decentrata integrativa che ha disposto nuove progressioni orizzontali, dei Decreti Sindacali di assegnazione delle responsabilità di servizio, dei fondi per l'erogazione delle indennità di posizione e di risultato ai Responsabili di Servizio, dello straordinario e delle indennità previste nella contrattazione decentrata integrativa. E' anche previsto il compenso per il lavoro straordinario per le eventuali elezioni/referendum, che dovrebbe essere rimborsato dai trasferimenti ministeriali, ad eccezione di quello per le elezioni comunali che si terranno nel 2024.

Non sono previste dimissioni di dipendenti, per pensionamento.

In base alle indicazioni del piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 e delle linee di indirizzo dettate dalla Giunta Comunale sono state effettuate le seguenti previsioni:

- in seguito alle dimissioni pervenute per pensionamento, è cessato dal servizio la Responsabile del Servizio Economico/Finanziario dal 01/06/2021. E' stata effettuata, con decorrenza 01/01/2023, l'assunzione di un dipendente di cat. D, attraverso progressione verticale, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, così come integralmente modificato dal D.Lgs. n. 80/2021, del dipendente attualmente inquadrato in cat. C, del medesimo servizio;
- assunzione, nel 2023 o 2024, a tempo indeterminato di un dipendente cat. C – Area Amministrativo-Contabile - a tempo pieno, andando a scadere l'attuale contratto a tempo determinato, rinnovato per due anni, con scadenza 31/10/2023;
- assunzione, nel 2024, a tempo indeterminato di un Istruttore cat. C – Area Casa di Riposo con mansioni di supporto all'ufficio amministrativo della struttura - a tempo parziale, andando a scadere l'attuale contratto a tempo determinato, rinnovato per due anni, con scadenza 15/01/2024;
- proroga o nuova assunzione con contratto a tempo determinato di un dipendente cat. C per l'Ufficio Tecnico comunale, part-time al 50%;
- ricorso per un massimo di 12 ore settimanali per l'intero anno 2023 ad un dipendente di altro Ente, autorizzato dalla propria Amministrazione di appartenenza al di fuori del proprio orario di lavoro ordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, a supporto dei servizi amministrativo e contabile. Si segnala la maternità nel corso dell'anno, di una dipendente di questi servizi. Anche per gli esercizi 2024 e 2025 sono state stanziare somme per eventuale ulteriore ricorso a questa forma di lavoro, ma per meno ore (mezza giornata la settimana);
- ricorso per il 1° semestre 2023, per un massimo di 6 ore settimanali, ad un dipendente di altro Ente, autorizzato dalla propria Amministrazione di appartenenza al di fuori del proprio orario di lavoro ordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, a supporto del servizio tecnico, principalmente per la gestione delle opere pubbliche e fondi PNRR;
- ricorso a dipendenti del servizio Polizia Locale di altri Enti, in occasione di eventi e manifestazione, con i relativi oneri a rimborso degli organizzatori.

Per quanto riguarda il servizio di Segreteria, è in essere una convenzione con Narzole (capofila), Roccavione, Castellino Tanaro e Clavesana, per una quota ridotta di 6 ore settimanali.

- **Indennità di carica e gettoni di presenza:** sono previste sulla base delle disposizioni normative vigenti alla data di redazione del bilancio di previsione, degli atti deliberativi e sulle condizioni lavorative attuali degli amministratori comunali. Per quanto concerne l'indennità del Sindaco, la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 05/02/2021 ne aveva disposto l'adeguamento all'85% di quella spettante ai Sindaci dei Comuni con 5000 abitanti, facoltà prevista dall'art. 57-quater del D.L. n. 124/2019, con i maggiori oneri a carico del bilancio parzialmente coperti da trasferimento ministeriale. La previsione di spesa è stata ulteriormente incrementata, con conseguente aumento in entrata del trasferimento dello Stato, in base alle disposizioni dei commi 583-587 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2022. Poiché il trasferimento si prevede maggiore alla spesa effettiva, è stata prevista la restituzione di una quota dello stesso.

- **Forniture per acquisto beni** – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;

- **Utenze** – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi e dei contratti in corso. Gli attuali contratti di fornitura di energia elettrica e gas sono a prezzo variabile, non avendo reperito sul mercato libero offerte migliorative rispetto alle convenzioni Consip, con prezzo fisso. E' risultato comunque più opportuno al momento sottoscrivere contratti a tariffa variabile, per non avere una spesa troppo rigida, auspicando nei prossimi mesi una discesa dei prezzi di mercato, come sembrerebbe in base alle indicazioni pervenute dai ministeri competenti in materia.

Le previsioni di spesa sono state effettuate auspicando una discesa del prezzo nei prossimi mesi ed una decisa diminuzione dei consumi, quest'ultimi in conseguenza degli interventi in corso (sugli impianti termici) ed in programma (installazione di impianti fotovoltaici, sostituzione infissi, rifacimento degli impianti elettrici, implementazione dell'illuminazione pubblica a led anche sugli impianti di proprietà Enel Sole) di efficientamento energetico. In caso contrario occorrerà coprire le maggiori spese con entrate straordinarie (quali recupero di imposte da fallimenti) o applicazione di avanzo libero. Nel contempo si auspica un intervento statale, attraverso trasferimenti per coprire l'incremento di spesa. La legge di bilancio un fondo di ulteriori 400 milioni di euro (di cui 350 milioni destinati ai comuni) a fronte del caro energia, che si prevede comunque insufficiente ancora a coprire le maggiori spese energetiche previste rispetto al 2019;

- **Prestazioni di servizi** – sulla base della base dei contratti pluriennali in corso ed in previsione e del Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi per importo superiore ai 40.000 Euro. Per quanto concerne il servizio Casa di Riposo è stato previsto, nel mese di aprile di ogni esercizio, un adeguamento del canone per il servizio in appalto di “global service” in base all’indice ISTAT dei prezzi al consumo. L’indice attualmente è in doppia cifra (10,1% su base annua), ma la previsione è stata effettuata auspicandone un calo nei prossimi mesi. Inoltre si intende compensare l’aumento del 2023 con un credito da quantificare da parte del Responsabile del Servizio, per i servizi previsti dal capitolato non resi nei primi mesi di affidamento nel 2022. Incrementi nei corrispettivi per i vari contratti sono stati previsti anche per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, appaltato dal consorzio di bacino quale ente territorialmente competente ed in scadenza a giugno, e di refezione scolastica, in scadenza al termine dell’anno scolastico 2022/2023, in seguito a proroga tecnica concessa a decorrere dal mese di marzo 2023, nelle more delle procedure per il nuovo affidamento.

**Interessi e mutui** – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate

**Trasferimento al Consorzio Socio-Assistenziale** – in misura congrua alla quota capitaria annua stabilita dall’assemblea consortile;

**Fondo di riserva** – nei limiti di cui all’articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;

	Stanziamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo di riserva	10.067,00	8.756,00	8.845,00	8.834,00
Fondo di riserva di cassa	15.067,00	15.000,00		

**Fondo crediti di dubbia esigibilità, perdite partecipate, per i rinnovi contrattuali al personale dipendente e per la corresponsione dell’indennità di fine mandato al Sindaco** – si rinvia all’apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici. E’ stato previsto l’utilizzo di una quota dei proventi dagli oneri di urbanizzazione e dalle concessioni edilizie di € 37.300,00 nel 2023, di € 37.000,00 nel 2024 e di € 40.000,00 nel 2024, per la copertura delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto dall’art. 1 – comma 460 – della legge 232/2016.

L’utilizzo delle entrate in conto capitale rimane subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell’articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nell’allegato quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione (**allegato n. 1**).

1. **Fondo rischi.** Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i –punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l’Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”. Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. **Fondo a copertura perdite Società Partecipate** Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio a saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell’anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall’Ente.

Il Comune detiene partecipazioni nella seguente Società che presentano risultati d’esercizio negativo:

- società Fingranda S.p.A., in Liquidazione dal 31/07/2018, percentuale di partecipazione: 0,0097% - risultato in negativo da diversi esercizi. Verificato, in base agli atti trasmessi dalla società Fingranda, che tali perdite non sono state ripianate, con riduzione del capitale sociale, si è ritenuto opportuno stanziare un fondo così determinato, in base ai valori presenti nello stato patrimoniale al 31/12/2021:

- perdite esercizi precedenti: € 1.423.576
- perdite esercizio 2021 € 23.943
- totale perdite al 31/12/21: € 1.447.519 x la percentuale di partecipazione (0,0097%) = € 140,41

Il fondo è stato conseguentemente stanziato in € 150,00 per il 2023 ed incrementato di € 10,00 per ognuna delle annualità 2024 e 2025, ipotizzando ulteriori perdite da parte della Fingrandia in Liquidazione.

3. Fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., è stato previsto in € 5.000,00 per ciascuna annualità, secondo le indicazioni dell'IFEL. Il fondo viene accantonato per l'eventuale e futura erogazione di arretrati, in seguito al possibile rinnovo del C.C.N.L., considerato che l'attuale è già scaduto al 31.12.2021, e per quelli in favore del Segretario comunale, il cui nuovo C.C.N.L. è stato sottoscritto il 17.12.2020, con decorrenza 01.01.2021, per il biennio 2016/2018.

4. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lettera i). Viene previsto nella somma corrispondente ad una mensilità di indennità di carica, oltre all'IRAP a carico Ente sulla stessa, prevista per ciascun esercizio, in base agli incrementi disposti dai commi 583-587 della Legge di Bilancio 2022.

Il fondo accantonato per il 2023 (€ 2.205,20) nel 2023 e lo stanziamento di spesa per l'erogazione dell'indennità nel 2024 per i mesi di gennaio/maggio (€ 998,20), sono stati incrementati di una quota annua di € 274,57, relativa alla somma non accantonata nel 2019, pari ad € 823,73 (compresa l'IRAP) in proporzione ai mesi in carica. Una prima quota era già stata recuperata nell'esercizio 2022.

Per il 2024 è stato inoltre accantonata la somma di € 1.400,00 relativa all'indennità di carica per i mesi di giugno/dicembre, che spetterà al Sindaco che entrerà in carica in quell'anno, e per il 2025 la somma annua di € 2.395,00.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011.

L'ente ha individuato le seguenti tipologie di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo rischi:

- gettito da accertamenti IMU e TASI;
- tassa sui rifiuti;
- proventi da sanzioni per violazione codice della strada, norme di polizia amministrativa, regolamenti comunali ed altre sanzioni.

Le suddette voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri generali di bilancio. Già in passato le entrate considerate hanno contribuito a generare ingenti volumi di residui attivi di difficile esigibilità.

Non si esclude per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata.

Alle tipologie così individuate è stata applicata la formula di calcolo della media semplice delle riscossioni del quinquennio precedente, intese come incassi di competenza e accertamenti di competenza, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. E' stato deciso di considerare anche gli incassi a residuo nell'esercizio successivo, per gli incassi dal 2017, come previsto dalla FAQ 25 di Arconet sui principi contabili, in quanto in queste annualità sono stati emessi e notificati avvisi di accertamento verso la fine dell'esercizio e di conseguenza molti pagamenti sono stati incassati a residuo l'esercizio successivo, nel quale scadevano gli atti.

La quota annua da accantonare è stata poi determinata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata, una percentuale pari al complemento a 100 della media quinquennale calcolata.

Poiché non è ancora stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2022 e nemmeno effettuata il riaccertamenti dei residui, è stato preso a riferimento il quinquennio 2017/2021.

In relazione alle entrate da violazioni del Codice della Strada, non disponendo di uno storico dati attendibile, poiché solamente dal 2022, in seguito all'assunzione di un secondo dipendente per il servizio di Polizia Locale, è iniziata un'attività di accertamento e controllo lungo le strade site sul territorio comunale ed in particolare la S.P. 9 nel tratto che attraversa la Frazione Mellea, prudentemente è stato deciso di considerare una percentuale di accantonamento del 15% a fronte di una media del quinquennio di riferimento che sarebbe del 2,89%. Per i prossimi esercizi è previsto un incremento del 100% delle entrate in questione, poiché è stato posto come obiettivo l'incremento dei controlli anche sull'altra Strada Provinciale, la SP 12 Fondovalle Tanaro.

Per l'esercizio 2023 è stato iscritto a Bilancio un F.C.D.E. di € 52.955,00, per il 2024 di € 50.915,00 e per il 2025 di € 50.800,00, inferiore in quanto le previsioni di entrata iscritte come recupero dell'evasione tributaria anni precedenti sono state diminuite.

Nell'allegato 2) alla presente nota si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

	Stanziameti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	52.350,00	52.955,00	50.915,00	50.800,00
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

### Fondo garanzia debiti commerciali

L'adempimento di cui stiamo parlando avrebbe dovuto interessare gli enti già a far decorso dall'esercizio 2020, con la Legge di bilancio 2020 si è tuttavia assistito a un suo rinvio applicativo che lo ha spostato all'esercizio 2021.

Entro il 28 febbraio 2023, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2022, così come rilevato dalla Piattaforma per i Crediti Commerciali – Area RGS - risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2021. La mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia l'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali, calcolato in percentuale sullo stanziamento di spesa corrente per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quello coperto da entrate con specifico vincolo di destinazione. L'accantonamento deve essere effettuato anche in caso di indicatore dei tempi medi di ritardo dei pagamenti superiore a zero, con percentuali diverse a secondo dei giorni di ritardo.

Mentre il dato relativo al debito (stock) al 31/12/2021 e 2022 può essere inserito sulla piattaforma in base ai dati rilevati dalla contabilità dell'Ente, quello preso in considerazione relativamente al tempo medio di ritardo dei pagamenti è esclusivamente quello calcolato dalla PCC.

Considerato che sia dai dati rilevati dalla contabilità dell'Ente sia da quelli che risultano sulla PCC, lo stock del debito sia al 31/12/2021 sia al 31/12/2022 è pari a zero, e l'indice del tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti è inferiore a zero, non è stato previsto l'accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

### 2. Entrate e spese non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, per la quota superiore alla media dell'ultimo quinquennio;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Nel Bilancio sono previste le seguenti entrate e spese di parte corrente non ricorrenti:

<b>entrate correnti non ricorrenti</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
trasferimento ministeriale a copertura maggiori spese energetiche rispetto al 2019	12.000,00	0,00	0,00
rimborso spese elettorali o per referendum	10.500,00	9.190,00	9.190,00
trasferimento ISTAT per realizzazione attività censuarie	1.985,00	1.985,00	1.985,00
trasferimento ATL per organizzazione manifestazioni ed eventi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
offerte associazioni di volontariato in favore delle attività di Protezione Civile e "Nonni Vigili"	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributo Fondazione Bancaria per progetti tutela dell'ambiente e del territorio	1.000,00	0,00	0,00
contributo Fondazione Bancaria a sostegno manifestazioni ed eventi	1.500,00	0,00	0,00
Contributo da Banche a sostegno eventi culturali	500,00	500,00	500,00
Credito d'imposta maggiori spese energetiche Casa di Riposo comunale da compensare con i crediti IRPEF ed IVA	7.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.485,00</b>	<b>15.675,00</b>	<b>15.675,00</b>
<b>spese correnti non ricorrenti</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
consultazioni elettorali o referendarie	10.500,00	9.190,00	9.190,00
compensi personale impiegato nelle attività censuarie (oltre ad on. Previdenziali e IRAP)	1.985,00	1.985,00	1.985,00
maggiori spese energetiche (energia elettrica e gas) rispetto al 2019	19.000,00	0,00	0,00
organizzazione manifestazioni (cap. 1698)	2.200,00	2.000,00	2.000,00
organizzazione manifestazioni, conferenze e convegni presso la Biblioteca (cap. 716.7)	1.000,00	500,00	500,00
maggior spesa per gemmellaggi, relazioni pubbliche (cap. 129.99)	1.800,00	0,00	0,00
progetto di tutela ambientale (cap.1301.1)	1.000,00	0,00	0,00

vestiario ed attrezzature per Gruppo comunale Protezione Civile (cap. 1154.6)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
vestiario e attrezzature per Volontari Servizio civico Anziani "Nonni Vigili" (1405.99)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>38.485,00</b>	<b>15.675,00</b>	<b>15.675,00</b>

**3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio;

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta nell'**Allegato 3**) il prospetto del Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022, redatto considerando i dati aggiornati alla data di redazione della bozza del bilancio.

Solamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, occorre redigere i prospetti inerenti l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ed i relativi utilizzi.

Nel Bilancio di Previsione 2023 NON è prevista l'applicazione di quote di avanzo vincolato presunto.

In fase di chiusura del rendiconto 2022 saranno definiti i prospetti relativi al risultato di amministrazione definitivo al 31/12/2022.

**4. Strumenti finanziari derivati**

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero.

L'ente non ha contratti derivati in corso.

**5. Spese in conto capitale**

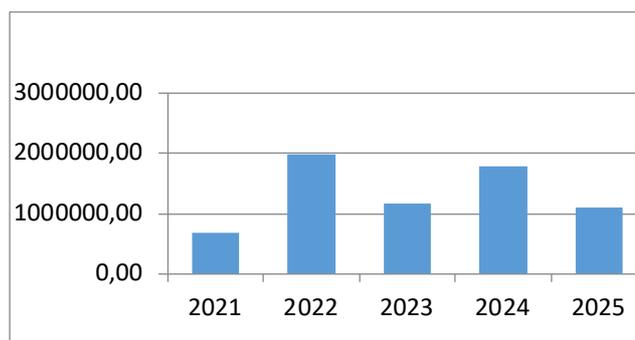
Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in

bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata;

- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- Particolare attenzione anche in questo caso è da porre alle opere ed interventi finanziati dal PNRR/PNC anche sotto l'aspetto dell'esigibilità e di una corretta determinazione dei crono programmi di spesa che intervengono sulla dimensione ed imputazione del F.P.V. nonché sotto l'aspetto puramente contabile di una corretta definizione della spesa sulla base dei programmi di finanziamento

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	516,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	684.554,27	1.947.057,08	1.172.816,07	1.783.000,00	1.100.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	27.800,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>686.270,27</b>	<b>1.974.857,08</b>	<b>1.172.816,07</b>	<b>1.783.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>



Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici. I proventi delle concessioni edilizie sono previsti nel 2023 per € 99.579,25. Di questi, come già sopra esposto, una quota di € 37.300,00 sono destinati al finanziamento di spese correnti relative alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La restante quota si prevede di destinarla al finanziamento di spese di manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e nello specifico per € 62.000,00, alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di P. Vittorio Emanuele II antistante le Scuole e degli attraversamenti pedonali della S.P. 9 ivi transitante, per € 115,00 all'acquisto di un terreno per l'urbanizzazione di un'area ad ingresso del paese, da destinare a parco pubblico e per € 164,25 per la manutenzione dei percorsi e-bike.

Nell'esercizio 2023 non sono previsti proventi da alienazione.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

Alcuni di questi contributi già assegnati o che si intende richiedere, sono confluiti nell'ambito delle risorse finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con conseguente aggravio degli adempimenti per il loro monitoraggio, controllo e rendicontazione, a carico del personale comunale.

Nel 2023 sono stati previsti i seguenti contributi a finanziamento delle sotto indicate opere:

- € 23.147,00 assegnati quale contributo finanziato con fondi PNRR Next Generation UE - Avviso M.1 C.1 Inv. 1.4 - misura 1.4.5 – per l’implementazione della piattaforma per le notifiche digitali;
- € 20.000,00 quale acconto del contributo richiesto entro il 15/02/2022 e non ancora assegnato, per complessivi € 260.000,00 ai sensi del già citato l’art. 1 – commi 139 e seguenti della legge 145/2018, per il finanziamento del progetto dei lavori di sistemazione di Via Asilo e Piazza D. Arnaldi, del quale è stato approvato il progetto di fattibilità. Le restanti quote sono previste negli esercizi successivi, in base al cronoprogramma dei lavori (€ 200.000,00 nel 2024 ed € 40.000,00 nel 2025);
- € 557.756,00 quale contributo della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 1, comma 134, della Legge n. 145/2018 – annualità 2023, a finanziamento parziale del progetto di complessivi € 619.756,00 di riqualificazione e messa in sicurezza dell’area di P. Vittorio Emanuele II antistante le Scuole e degli attraversamenti pedonali della S.P. 9 ivi transitante
- € 5.000,00 assegnati ai sensi dell’art. 1 – commi 407-414 - della Legge di Bilancio 2022, per il finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali;
- € 50.000,00 assegnati ai sensi dell’art. 1 – commi 29-37 – della Legge di Bilancio 2020, per opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e finanziati con fondi PNRR Missione 2, Componente C4, Investimento 2.2, da destinare al finanziamento di lavori di sostituzione serramenti presso la casa di riposo comunale. Sulla Casa di Riposo è previsto un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria, ancora da definire, per € 10.000,00 finanziato con un’offerta già ricevuta da un privato in memoria di un ospite decedute negli anni passati;
- € 4.500,00 quale contributo da richiedere al GAL Mongioie nell’ambito del piano di sviluppo degli itinerari ciclo-turistici e-bike per il turismo outdoor, per finanziare la manutenzione straordinaria dei sentieri e percorsi per le e-bike realizzati gli scorsi anni e che si sviluppano anche nei territori dei Comuni di Dogliani, Bastia Mondovì e Clavesana, attraverso la sostituzione dei pali segnaletici in legno con materiale più resistente. L’intervento quantificato in € 5.000,00 viene cofinanziato in quota dagli altri Comuni (per € 335,75) e la quota a carico del Comune di Farigliano è previsto di finanziarla con proventi da oneri di urbanizzazione.

E’ prevista un’entrata da donazione in favore della Casa di Riposo di € 10.000,00 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria alla struttura.

Con variazione di esigibilità adottata dal Responsabile del Servizio Finanziario con propria determina n. 496 del 31/12/2022, sono stati imputati dall’esercizio 2022 al 2023 le seguenti spese di investimento:

- € 300.000,00 relativi ai lavori da eseguire per il rifacimento e messa in sicurezza delle strade comunali Via Cavour, Vicolo Portici e la parte di P. Vittorio Emanuele II che era occupata dal peso pubblico, finanziati da contributo assegnato ai sensi dell’art. 1 – commi 139 e seguenti della legge 145/2018, con Decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 8 novembre 2021. Il contributo è finanziato con i PNRR, Missione 2, Componente 4, Intervento 2.2. di cui nel 2022 è stato incassato un acconto di € 60.000,00, per il quale è stato costituito il corrispondente FPV. La previsione inerente il saldo del contributo da ricevere è stata variata di esigibilità dal 2022 al 2023.  
E’ stata inoltre prevista la spesa ulteriore di € 27.817,13, anch’essa variata per esigibilità dal 2022 al 2023, conseguente all’incremento dei costi dei materiali, finanziati con il contributo a valere sul fondo per l’avvio delle opere indifferibili di cui all’art. 26 D.L. 50/2022, anch’esso finanziato con fondi PNRR Mis.2, Comp.4, Int.2.2, e spostato al 2023 con variazione di esigibilità;
- € 50.000,00 relativi ai lavori di installazione di un impianto fotovoltaico presso la Casa di Riposo, finanziati con il contributo del Ministero dell’Interno assegnato ai sensi dell’art. 1 – commi 29-37 – della Legge di Bilancio 2020, per opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, e finanziato con fondi PNRR Missione 2, Componente C4, Investimento 2.2. Anche la previsione di entrate inerente il contributo da ricevere è stata spostata per esigibilità al 2022;
- € 41.019,98 relativi a lavori di installazione di nuovi punti luce, con pannello fotovoltaico, in Località Corradini (€ 8.829,06) e di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole e da quest’ultima eseguiti (€ 32.190,92). Trattandosi di lavori finanziati da entrate esigibili ed incassate nel 2022 e da avanzo di amministrazione applicato nel 2022, è stato costituito il corrispondente FPV in entrata;

- € 1.111,08 per il completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi uffici per la Polizia Locale, finanziati da entrate esigibili ed incassate nel 2022 e da avanzo di amministrazione applicato nel 2022, è stato costituito il corrispondente FPV in entrata;
- € 7.344,88 per i mobili ed arredi ordinati nel 2022 ma non ancora consegnati al 31/12/2022, per gli uffici Anagrafe e quello nuovo per la Polizia Locale al piano terreno. Trattandosi di forniture finanziate con avanzo di amministrazione applicato nel 2022, è stato costituito il corrispondente FPV in entrata;
- € 2.299,70 per l'acquisto di attrezzature e nuove armi per il servizio di Polizia Locale, per i quali nel 2022 sono state avviate le procedure di affidamento delle forniture, ma non ancora consegnati al 31/12/2022. Trattandosi di forniture finanziate con una quota dei proventi dalle violazioni accertate nel 2022 del Codice della Strada, è stato costituito il corrispondente FPV in entrata;
- € 10.205,30 per i lavori di manutenzione straordinaria e rimessa in funzione del sistema di videosorveglianza del territorio comunale, danneggiato a seguito del nubifragio di luglio 2022, affidati ma non ancora realizzati nel 2022. L'intervento è finanziato con contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che sarà erogato a consuntivo. Pertanto è stata variata per esigibilità dal 2022 al 2023 anche la relativa entrata.

Nell'esercizio 2024 sono previsti i seguenti contributi, richiesti o da richiedere e non ancora finanziati o erogati, per la realizzazione delle sotto indicate opere:

- € 200.000,00, quota del contributo richiesto entro il 15/02/2022 e non ancora assegnato, per complessivi € 260.000,00 ai sensi del già citato l'art. 1 – commi 139 e seguenti della legge 145/2018, per il finanziamento del progetto dei lavori di sistemazione di Via Asilo e Piazza D. Arnaldi, del quale è stato approvato il progetto di fattibilità. Le restanti quote sono previste in base al cronoprogramma dei lavori (€ 20.000,00 nel 2023 ed € 40.000,00 nel 2025);
- € 450.000,00 da richiedere ai sensi del comma 139 dell'art. 1 della Legge 145/2018, per finanziare il progetto di efficientamento energetico della Casa di Riposo;
- € 900.000,00 da richiedere ai sensi del comma 139 dell'art. 1 della Legge 145/2018, per finanziare il progetto di efficientamento energetico e messa in sicurezza del Palazzetto dello Sport;
- € 144.000,00 da richiedere al GAL Mongioie in riferimento al bando PSR 2014-2020 della Regione Piemonte – Misura 19 – ed € 36.000,00 da richiedere ad una Fondazione Bancaria in riferimento a specifici bandi di finanziamento per i beni culturali, per il finanziamento dei lavori di restauro della Cappella di San Giuseppe, in comodato d'uso da parte della Parrocchia, per i quali è stato approvato un progetto di € 180.000,00;
- € 50.000,00 assegnati ai sensi dell'art. 1 – commi 29-37 – della Legge di Bilancio 2020, per opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, finanziati con fondi PNRR, che si intende destinare al finanziamento di interventi di efficientamento energetico attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici sul magazzino comunale di Corso Ferrero;

Nel medesimo esercizio è previsto l'utilizzo dei proventi da oneri di urbanizzazione per una quota di € 3.000,00 a finanziamento di lavori di urbanizzazione primaria di riassetto strade comunali.

Nell'esercizio 2025 sono previsti i seguenti contributi, richiesti o da richiedere e non ancora finanziati, per la realizzazione delle sotto indicate opere:

- € 40.000,00, quota del contributo richiesto entro il 15/02/2022 e non ancora assegnato, per complessivi € 260.000,00 ai sensi del già citato l'art. 1 – commi 139 e seguenti della legge 145/2018, per il finanziamento del progetto dei lavori di sistemazione di Via Asilo e Piazza D. Arnaldi, del quale è stato approvato il progetto di fattibilità. Le restanti quote sono previste in base al cronoprogramma dei lavori (€ 20.000,00 nel 2023 ed € 200.000,00 nel 2024);
- € 1.060.000,00 relativi a contributo da richiedere ai sensi del comma 139 dell'art. 1 della Legge 145/2018 per il finanziamento dei lavori di riassetto idrogeologico del torrente Rio Lupo;

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nell'**Allegato 4**.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Il Bilancio di Previsione esercizio 2023 non presenta avanzo di parte corrente, come risulta dal prospetto degli equilibri di Bilancio (**Allegato 5**).

Nel corso del triennio 2023/2025 non sono previste accensione di mutui.

Le previsioni iscritte a bilancio rispettano i limiti della capacità di indebitamento previste all'art.204 1° comma - del Decreto Legge 18.08.2000 n.267 di cui al prospetto **Allegato 6**.

### **Monitoraggio opere PNRR/PNC**

#### ***Opere già avviate***

<b><i>Descrizione opera</i></b>	<b><i>Spesa 2023</i></b>	<b><i>Spesa 2024</i></b>	<b><i>Spese 2025</i></b>
rifacimento e messa in sicurezza delle strade comunali Via Cavour, Vicolo Portici e la parte di P. Vittorio Emanuele II	300.000,00	0,00	0,00
incremento previsto caro materiali dell'opera di cui al punto precedente	27.817,13	0,00	0,00
installazione di un impianto fotovoltaico presso la Casa di Riposo	50.000,00	0,00	0,00
<b>Totale opere già esistenti</b>	<b>377.817,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### ***Opere programmate***

<b><i>Descrizione opera</i></b>	<b><i>Spesa 2023</i></b>	<b><i>Spesa 2024</i></b>	<b><i>Spese 2025</i></b>
implementazione della piattaforma per le notifiche digitali (fondi digitalizzazione)	23.147,00	0,00	0,00
lavori di sostituzione serramenti presso la casa di riposo comunale	50.000,00	0,00	0,00
interventi di efficientamento energetico attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici sul magazzino comunale di Corso Ferrero	0,00	50.000,00	0,00
<b>Totale opere programmate</b>	<b>73.147,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>

### **6. Incremento di attività finanziarie**

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U). Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata. Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 non sono previste spese rientranti nelle sopra indicate fattispecie da contabilizzare al titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie".

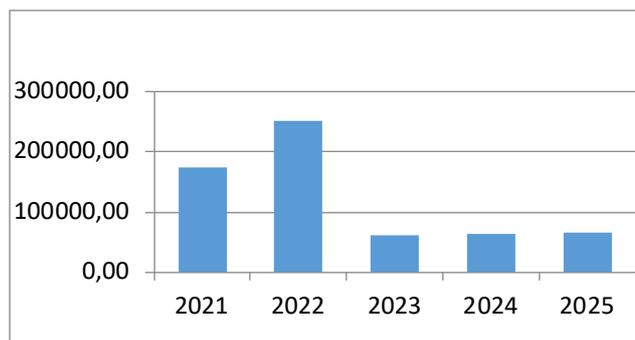
### **7. Rimborso di prestiti**

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	79.194,11	79.194,50	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	93.513,31	171.794,00	61.315,00	63.020,00	64.815,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per rimborso prestiti</b>	<b>172.707,42</b>	<b>250.988,50</b>	<b>61.315,00</b>	<b>63.020,00</b>	<b>64.815,00</b>

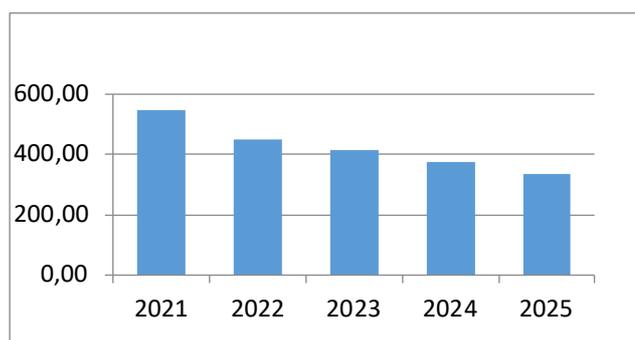


	<i>Impegni 2021</i>	<i>Impegni 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Rimborso prestiti a breve termine (F.A.L.)	79.194,11	79.194,11	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale mutui	93.513,31	96.038,84	61.315,00	63.020,00	64.815,00
Rimborso da estinzione anticipata mutui	0,00	75.753,30	0,00	0,00	0,00

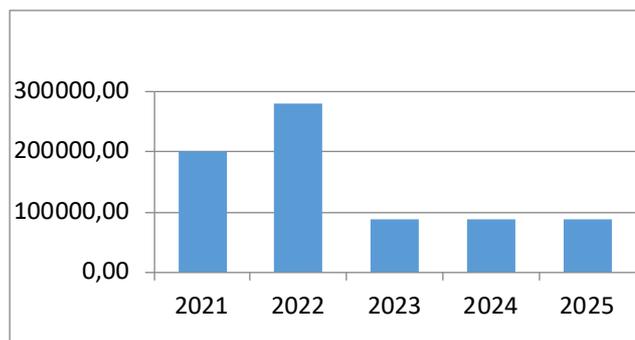
Anche per il triennio 2023/2025 si dovrà assumere gli impegni per le quote annuali di rimborso del contributo regionale L.R. 9/1980 per la realizzazione del P.I.P. in Loc. Prella (rimborso prestito a breve termine), che ammontano ad € 79.194,11 per ciascuna annualità. Si procederà successivamente all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio precedente con applicazione di quota dell'avanzo vincolato derivante dalla vendita dei terreni rientranti nel PIP, attraverso variazione di bilancio.

Ampliando la visione complessiva sull'indebitamento risulta utile rappresentare l'evoluzione del debito negli anni ed il modificato peso pro-capite dell'indebitamento come evidenzia la seguente tabella:

<i>Anni di riferimento</i>	<i>Debito residuo e debito pro-capite</i>				
	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Debito residuo al 31.12	927.054,13	755.261,99	693.952,94	630.936,05	566.124,95
Abitanti	1.695,00	1.684,00	1.684,00	1.684,00	1.684,00
Debito pro-capite	546,93	448,49	412,09	374,67	336,18



	<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>				
	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Quota Interessi	28.532,93	28.855,00	26.870,00	25.162,00	23.372,00
Quota Capitale	172.707,42	250.988,50	61.315,00	63.020,00	64.815,00
<b>Totale</b>	<b>201.240,35</b>	<b>279.843,50</b>	<b>88.185,00</b>	<b>88.182,00</b>	<b>88.187,00</b>

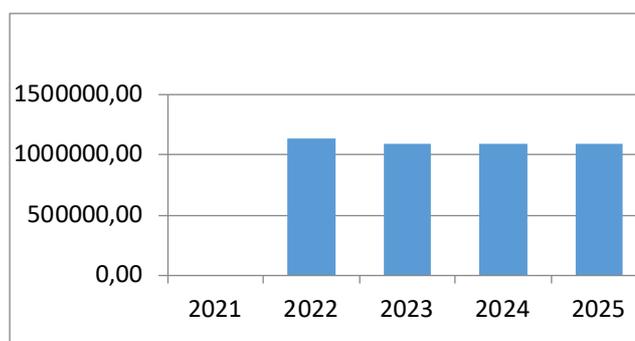


<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Quota Interessi	28.532,93	28.855,00	26.870,00	25.162,00	23.372,00
(*) Entrate Correnti stimate	2.535.042,12	2.709.085,32	2.610.351,18	3.076.201,50	2.875.965,00
% su Entrate Correnti	1,13	1,07	1,03	0,82	0,81
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

### **8. Chiusura delle anticipazioni**

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.128.785,00	1.087.650,00	1.090.000,00	1.090.000,00
<b>Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>1.128.785,00</b>	<b>1.087.650,00</b>	<b>1.090.000,00</b>	<b>1.090.000,00</b>



In merito alla quantificazione dell'anticipazione massima di tesoreria concedibile si rinvia all'apposito paragrafo precedente inerente l'entrate del titolo 7 "anticipazioni da istituto tesoriere" a pagg. 14 e 15.

## **9. Fondo Pluriennale Vincolato**

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV uscita) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV uscita).

In fase di predisposizione del bilancio, per l'esercizio 2023 il FPV in ENTRATA viene previsto per il finanziamento delle seguenti voci di spesa correnti esigibili nel 2022 in base ai nuovi principi contabili:

€	7.309,97	indennità di risultato Responsabili dei Servizi più on. previd. ed IRAP
€	28.969,90	erogazione compensi al personale previsti dalla Contrattazione Decentrata Integrativa 2022 più on. previd. ed IRAP

Il FPV in ENTRATA viene previsto nel 2023 per il finanziamento delle spese di investimento esigibili nel 2023, per complessivi € 111.775,64, già elencate al precedente punto 5) della presente nota.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui, il FPV verrà rivisto, soprattutto per quanto concerne le spese in conto capitale in base ai crono programmi dei lavori che saranno effettivamente avviati, e saranno apportate le conseguenti variazioni al bilancio 2023/2025.

Al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi 2023-2024-2025 non è stato previsto il FPV in USCITA, in quanto sarà definito a fine esercizio.

<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in spesa</i>				
<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

<i>Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale</i>			
<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	36.279,87	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	111.775,64	0,00	0,00

### **10 Consistenza patrimoniale**

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

Per questo motivo risultano indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2021</i>	<i>2020</i>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	4.540,68	4.704,85
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
		<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>4.540,68</b>	<b>4.704,85</b>
II	1	Beni demaniali	4.321.121,17	3.876.095,51
	1.1	Terreni	8.016,88	8.016,88
	1.2	Fabbricati	290.358,50	288.077,12

	1.3	Infrastrutture	3.255.664,40	2.796.569,75
	1.9	Altri beni demaniali	767.081,39	783.431,76
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.972.897,31	5.975.306,62
	2.1	Terreni	1.479.688,33	1.479.308,77
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.229.208,80	4.334.818,59
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	94.649,32	7.564,72
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	57.694,79	36.827,54
	2.5	Mezzi di trasporto	15.030,40	22.545,60
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.387,03	10.941,52
	2.7	Mobili e arredi	12.313,39	13.891,38
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	66.925,25	69.408,50
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	71.052,80	52.354,53
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.365.071,28</b>	<b>9.903.756,66</b>
IV		<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>		
	1	Partecipazioni in	437.020,68	389.840,50
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	361.892,96	322.944,27
	c	altri soggetti	75.127,72	66.896,23
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>437.020,68</b>	<b>389.840,50</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>10.806.632,64</b>	<b>10.298.302,01</b>

### 11. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono “indici” particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell’ente o, per meglio dire, che indichi l’assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all’interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d’esercizio dell’ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l’individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L’attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, che evidenzia l'effettiva capacità di riscossione dell'ente (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate, misura molto significativa ed indicativa di eventuali criticità di gestione e del grado di attenzione a questi aspetti da parte del servizio finanziario e dei responsabili.

A titolo puramente informativo si evidenzia come una eventuale situazione di deficitarietà strutturale, se presente, possa ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2021). La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

**Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario**

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
<b>Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie</b>			<b>NO</b>

## 12. Situazione contabile del nuovo bilancio

### a) *Equilibri finanziari e principi contabili*

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere nel rispetto del *principio n.16 – della Competenza finanziaria*.

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti nel rispetto del *principio n.17 – della Competenza economica* gestendo le movimentazioni in base la piano dei conti integrato.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, quindi l'assestamento di novembre, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti

sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore e le modificate esigenze gestionali e di programmazione lasciate alle decisioni delle Posizioni Organizzative e dei responsabili politici.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

**b) Composizione ed equilibrio del bilancio corrente**

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto ed in quest'esercizio si aggiungono le modifiche al sistema contabile dovute al Covid.19.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono come per le altre annualità stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.
- resta il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		701.238,40	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.279,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.875.965,0 0	2.813.970,0 0	2.816.470, 00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	2.888.229,8 7	2.787.950,0 0	2.791.655, 00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		52.955,00	50.915,00	50.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	61.315,00	63.020,00	64.815,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-37.300,00</b>	<b>-37.000,00</b>	<b>-40.000,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	37.300,00	37.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**c) Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti**

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata) dove i criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora il crono-programma, con il quale si definisce lo stato di avanzamento dei lavori, preveda invece che l'opera verrà realizzata ed ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è si è proceduto ad applicare la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda quindi il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche valutando, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

<i>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</i>		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	111.775,64	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.098.340,43	1.820.000,00	1.140.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	37.300,00	37.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.172.816,07	1.783.000,00	1.100.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **d) Previsioni di cassa**

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Particolare attenzione è da porre ai vincoli di cassa sui fondi PNRR. Gli enti locali devono registrare la cassa vincolata relativamente alle entrate/investimenti ammessi al finanziamento del Pnrr e applicano il Decreto 11 ottobre 2021 rubricato «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» che all'articolo 3 ha stabilito che le entrate rivenienti dai fondi Pnrr devono essere incassate su apposite contabilità speciali aperta in Tesoreria unica (per gli enti assoggettati alla legge 29 ottobre 1984 n.720) e devono considerarsi appunto entrate vincolate anche di cassa.

La circolare Mef-RgS n. 29/2022 sulle procedure finanziarie Pnrr stabilisce che gli enti destinatari (soggetti attuatori) di risorse Pnrr devono garantire la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle suddette risorse e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti;

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti basandosi sull'andamento storico dei flussi ove disponibile sufficiente storicità di riferimento ed in funzione dei crono programmi di spesa. in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

<b>FONDO CASSA 2023</b>	
Fondo di cassa iniziale (+)	701.238,40
Previsioni Pagamenti (-)	7.359.178,35
Previsioni Riscossioni (+)	7.713.169,67
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.055.229,72</b>

### **13. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle legge vigenti.**

Il Comune di Farigliano non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti e di altri soggetti.

### **14. Partecipazioni in società**

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'elenco delle società partecipate dall'Ente con i relativi dati finanziari ed i piani di razionalizzazione approvati nei vari anni precedenti, sono disponibili sul sito internet istituzionale [www.comune.farigliano.cn.it](http://www.comune.farigliano.cn.it) – sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati - Società Partecipate.

### **15. Disponibilità di enti strumentali**

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione.

Il Comune di Farigliano non ha enti propri o organismi strumentali come definiti al comma 1 articolo 21 del DPCM 28/12/2011.

### **16. Gestione dei servizi a domanda individuale**

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo. Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi. La situazione gestionale, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Risulta da monitorare attentamente il servizio Casa di Riposo, vista l'incidenza che ha per più del 50% sul bilancio corrente del Comune, in conseguenza al possibile impatto dell'incremento del canone mensile dovuto alla società cooperativa appaltatrice del servizio in global service, in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo, previsto dal mese di aprile 2023. Attualmente (mese di gennaio 2023) l'indice di inflazione ha raggiunto altissimi livelli, a doppia cifra, e si auspica, in base alle indicazioni dei competenti uffici, di Banca d'Italia e dell'ISTAT stessa, un calo nei prossimi mesi, pena il rischio di dover ricorrere al taglio di altre spese del bilancio comunale o di dover ricorrere ad altre entrate per coprire il maggior costo.

### **17. Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati**

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegati "(..) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (..) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (..)" (D.Lgs.267/00, art.172/1c). L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

## **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - esercizio 2023**

<b>SERVIZIO</b>	<b>ENTRATE PREVISTE</b>	<b>USCITE PREVISTE</b>	<b>PERCENTUALE COPERTURA</b>
MENSA SCOLASTICA	87.000,00	89.178,00	97,56%
CASA DI RIPOSO	1.258.150,00	1.298.539,81	96,89%
PESO PUBBLICO	1.200,00	3.070,00	39,09%

IMPIANTI SPORTIVI - PALAZZETTO	11.000,00	36.149,13	30,43%
<b>TOTALE</b>	<b>1.357.350,00</b>	<b>1.426.936,94</b>	
<b>PERCENTUALE MEDIA COPERTURA</b>			<b>95,12%</b>

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - esercizio 2024

SERVIZIO	ENTRATE PREVISTE	USCITE PREVISTE	PERCENTUALE COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	88.000,00	90.427,00	97,32%
CASA DI RIPOSO	1.257.000,00	1.302.721,90	96,49%
PESO PUBBLICO	1.200,00	3.070,00	39,09%
IMPIANTI SPORTIVI - PALAZZETTO	11.000,00	33.648,64	32,69%
<b>TOTALE</b>	<b>1.357.200,00</b>	<b>1.429.867,54</b>	
<b>PERCENTUALE MEDIA COPERTURA</b>			<b>94,92%</b>

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - esercizio 2025

SERVIZIO	ENTRATE PREVISTE	USCITE PREVISTE	PERCENTUALE COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	88.000,00	90.427,00	97,32%
CASA DI RIPOSO	1.260.000,00	1.310.624,30	96,14%
PESO PUBBLICO	1.200,00	3.070,00	39,09%
IMPIANTI SPORTIVI - PALAZZETTO	11.000,00	33.646,53	32,69%
<b>TOTALE</b>	<b>1.360.200,00</b>	<b>1.437.767,83</b>	
<b>PERCENTUALE MEDIA COPERTURA</b>			<b>94,60%</b>

#### **18. Servizi ad I.V.A.**

L'ente locale svolge attività e propone servizi sia nel campo istituzionale, che di diritto gli compete, rispetto alla gestione delle funzioni fondamentali ma spesso eroga servizi che per loro natura e modalità di erogazione/fruizione hanno natura commerciale e quindi rientrano a pieno titolo in campo IVA determinando importanti riflessi a livello finanziario sul bilancio dell'ente ed a livello fiscale.

L' Imposta sul Valore Aggiunto è un'imposta erariale indiretta, introdotta dal sistema impositivo previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, che colpisce i consumi attraverso l'assoggettamento a imposizione del valore aggiunto, nelle varie fasi del processo produttivo-commerciale.

L'assoggettabilità ad Iva delle attività svolte dagli Enti locali è stata spesso oggetto di problematiche interpretative, dalle quali sono scaturite numerose prese di posizione, spesso anche molto divergenti. Sicuramente è necessario coniugare la legislazione nazionale con il contenuto dell'art. 4 della VI Direttiva del Consiglio CEE del 17 maggio 1977. Tale norma, con specifico riferimento alle tipologie di attività svolte dagli enti locali - ma più in generale da tutti gli organismi di diritto pubblico - afferma che gli stessi non sono considerati soggetti passivi Iva per le attività che esercitano in qualità di pubblica autorità, anche quando percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni. Qualora però il non assoggettamento ad Iva di tali

attività dovesse provocare distorsioni di concorrenza di una certa importanza, con operatori privati che esercitano la medesima attività, anche gli enti locali, e gli enti pubblici in genere, devono essere considerati soggetti passivi Iva.

La soggettività passiva Iva di un ente pubblico dipende quindi, in primo luogo, dalla tipologia di attività svolta e, in secondo luogo, dal collegamento diretto di tale attività ai fini istituzionali dell'ente stesso. Pertanto oltre ad analizzare l'oggetto dell'attività occorre porre l'attenzione sulla natura e sulle modalità con cui l'attività viene esercitata; in particolare le attività che costituiscono cura effettiva di interessi pubblici, poste in essere nell'esercizio di poteri/doveri amministrativi, possono considerarsi svolte dall'ente nella veste di pubblica autorità e, quindi, non commerciali. Lo stesso art. 4 del D.P.R. 633/1972 al comma 5, elenca dettagliatamente quelle attività che per presunzione assoluta si considerano o non si considerano in ogni caso commerciali.

Nel Comune di Farigliano i servizi ad IVA rilevati e certificati a bilancio sono i seguenti:

- Casa di Riposo;
- Gestione Impianti Sportivi, per una quota determinata al 90%;
- Refezione Scolastica;
- Trasporto Scolastico (attualmente non più effettuato);
- Peso Pubblico
- Servizio Idrico Integrato (in via residuale in quanto per legge gestito dall'autorità d'ambito);
- Illuminazione votiva cimiteriale (in concessione a ditta privata);
- Gestione rifiuti (in via residuale in quanto per legge gestito dal Consorzio di bacino ACEM);
- Somministrazione alimenti e bevande.

## **19. Considerazioni finali e conclusioni**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Le maggiori incertezze sul bilancio di previsione 2023/2024/2025 sono costituite dal peso finanziario degli aumenti costi energia elettrica e gas e dall'aumento costi materie prime che in generale hanno provocato tensioni inflazionistiche sui prezzi anche relativi ad acquisto beni e servizi generici necessari all'ordinario funzionamento dell'ente.

Come noto, il fenomeno dell'aumento dei prezzi ha avuto inizio nei mesi precedenti alla crisi ucraina e ha comportato, già dal 2021, interventi del governo nazionale e di quelli regionali tesi a consentire un adeguamento sia delle somme da corrispondere alle imprese aggiudicatrici, per non interrompere l'esecuzione delle opere avviate, sia dei prezzi a base d'asta da parte delle stazioni appaltanti, così da non disincentivare la partecipazione delle imprese alle gare e l'avvio dei nuovi lavori.

Gli enti dovranno, quindi, sebbene con un maggiore margine di azione sulle proprie disponibilità, fare fronte all'aumento dei prezzi in primo luogo attraverso i propri bilanci, rivalendosi solo successivamente sull'amministrazione centrale finanziatrice ed assumendosi quindi il rischio della copertura delle risorse.

## Comune di Farigliano

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2023-2025)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	701.238,40	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		148.055,51	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.338.603,91	1.119.820,00	1.099.795,00	1.099.295,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.366.160,55	2.888.229,87 0,00	2.787.950,00 0,00	2.791.655,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	140.382,47	125.655,00	88.835,00	88.835,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.680.682,46	1.630.490,00	1.625.340,00	1.628.340,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.006.978,91	1.098.340,43	1.820.000,00	1.140.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.359.432,99	1.172.816,07 0,00	1.783.000,00 0,00	1.100.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>5.166.647,75</b>	<b>3.974.305,43</b>	<b>4.633.970,00</b>	<b>3.956.470,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>4.725.593,54</b>	<b>4.061.045,94</b>	<b>4.570.950,00</b>	<b>3.891.655,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidita'	61.315,00	61.315,00 0,00	63.020,00 0,00	64.815,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.087.650,00	1.087.650,00	1.090.000,00	1.090.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.087.650,00	1.087.650,00	1.090.000,00	1.090.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.458.871,92	1.457.500,00	1.457.500,00	1.457.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.484.619,81	1.457.500,00	1.457.500,00	1.457.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.713.169,67</b>	<b>6.519.455,43</b>	<b>7.181.470,00</b>	<b>6.503.970,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>7.359.178,35</b>	<b>6.667.510,94</b>	<b>7.181.470,00</b>	<b>6.503.970,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.414.408,07</b>	<b>6.667.510,94</b>	<b>7.181.470,00</b>	<b>6.503.970,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.359.178,35</b>	<b>6.667.510,94</b>	<b>7.181.470,00</b>	<b>6.503.970,00</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.055.229,72</b>								

**ALLEGATO 2) - DETERMINAZIONE F.C.D.E. DA ISCRIVERE AL BILANCIO PREVISIONE 2023-2025 - METODO AGEVOLATO - FAQ 25 ARCONET**

<b>ACCERTAM.IMU - CAP. 31.02</b>													
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>MEDIA</b>	<b>da accant.</b>	<b>2.023</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.024</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.025</b>	<b>FCDE</b>
ACCERTATO	37.565,34	57.634,46	68.969,89	33.861,72	56.046,11								
INCASSI COMP	24.548,73	19.559,33	43.863,89	20.131,62	30.456,11								
INCASSI es. X+1 RESID. es. X	5.734,18	14.105,61	16.306,43	5.988,30	5.324,43								
TOT.INCASSI	30.282,91	33.664,94	60.170,32	26.119,92	35.780,54								
RAPPORTO	80,61%	58,41%	87,24%	77,14%	63,84%	73,45%	26,55%	45.000,00	11.947,97	40.000,00	10.620,42	40.000,00	10.620,42
ACCANTONAMENTO MINIMO DA EFFETTUARE								100,00%	11.947,97	100,00%	10.620,42	100,00%	10.620,42
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO									11.950,00		10.625,00		10.625,00
<b>ACCERTAM.TASI - CAP. 17.01</b>													
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>MEDIA</b>	<b>da accant.</b>	<b>2.023</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.024</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.025</b>	<b>FCDE</b>
ACCERTATO	0,00	0,00	18.914,00	23.304,10	7.379,86								
INCASSI COMP	0,00	0,00	9.614,00	14.727,10	3.354,86								
INCASSI es. X+1 RESID. es. X	0,00	0,00	7.978,00	4.594,57	597,63								
TOT.INCASSI	0,00	0,00	17.592,00	19.321,67	3.952,49								
RAPPORTO	0,00%	0,00%	93,01%	82,91%	53,56%	76,49%	23,51%	3.000,00	705,21	1.500,00	352,60	1.000,00	235,07
ACCANTONAMENTO MINIMO DA EFFETTUARE								100,00%	705,21	100,00%	352,60	100,00%	235,07
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO									710,00		355,00		240,00
<b>TARI CAP. 96</b>													
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>MEDIA</b>	<b>da accant.</b>	<b>2.023</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.024</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.025</b>	<b>FCDE</b>
ACCERTATO	262.485,00	250.022,50	261.380,56	251.765,00	269.147,79								
INCASSI COMP	222.262,40	208.676,63	221.311,56	149.896,21	205.009,61								
INCASSI es. X+1 RESID. es. X	8.300,00	9.231,00	5.174,74	82.637,37	53.318,32								
TOT.INCASSI	230.562,40	217.907,63	226.486,30	232.533,58	258.327,93								
RAPPORTO	87,84%	87,16%	86,65%	92,36%	95,98%	90,00%	10,00%	283.000,00	28.308,57	283.000,00	28.308,57	283.000,00	28.308,57
ACCANTONAMENTO MINIMO DA EFFETTUARE								100,00%	28.308,57	100,00%	28.308,57	100,00%	28.308,57
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO									28.310,00		28.310,00		28.310,00

<b>ACCERTAMENTI TARI CAP. 96.1</b>													
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>MEDIA</b>	<b>da accert.</b>	<b>2.023</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.024</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.025</b>	<b>FCDE</b>
ACCERTATO	0,00	9.646,00	0,00	2.325,90	6.335,76								
INCASSI COMP	0,00	2.831,00	0,00	192,90	820,76								
INCASSI es. X+1 RESID. es. X	0,00	1.013,85	0,00	132,24	1.205,23								
TOT.INCASSI	0,00	3.844,85	0,00	325,14	2.025,99								
RAPPORTO	0,00%	39,86%	0,00%	13,98%	31,98%	28,61%	71,39%	4.000,00	2.855,79	3.500,00	2.498,82	3.500,00	2.498,82
ACCANTONAMENTO MINIMO DA EFFETTUARE								100,00%	2.855,79	100,00%	2.498,82	100,00%	2.498,82
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO									2.860,00		2.500,00		2.500,00
<b>PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DI POLIZIA AMMINISTRATIVA CAP. 425.00/01 (CAP. 424.00/01 FINO AL 2018)</b>													
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>MEDIA</b>	<b>da accert.</b>	<b>2.023</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.024</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.025</b>	<b>FCDE</b>
ACCERTATO	1.203,30	650,00	802,02	150,00	50,00								
INCASSI COMP	736,64	400,00	485,36	150,00	50,00								
INCASSI es. X+1 RESID. es. X	150,00	50,00	150,00	0,00	0,00								
TOT.INCASSI	886,64	450,00	635,36	150,00	50,00								
RAPPORTO	73,68%	69,23%	79,22%	100,00%	100,00%	84,43%	15,57%	800,00	124,58	800,00	124,58	800,00	124,58
ACCANTONAMENTO MINIMO DA EFFETTUARE								100,00%	124,58	100,00%	124,58	100,00%	124,58
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO									125,00		125,00		125,00
<b>PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI C.D.S. CAP. 429.00/01 (cap. 428.00/01 fino al 2018)</b>													
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>MEDIA</b>	<b>da accert.</b>	<b>2.023</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.024</b>	<b>FCDE</b>	<b>2.025</b>	<b>FCDE</b>
ACCERTATO	4.154,66	2.188,78	896,00	329,70	983,60								
INCASSI COMP	3.378,76	2.131,38	866,60	329,70	630,70								
INCASSI es. X+1 RESID. es. X	175,70	57,40	29,40	0,00	352,90								
TOT.INCASSI	3.554,46	2.188,78	896,00	329,70	983,60								
RAPPORTO	85,55%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	97,11%	15,00%	60.000,00	1.733,57	60.000,00	1.733,57	60.000,00	1.733,57
ACCANTONAMENTO MINIMO DA EFFETTUARE								100,00%	9.000,00	100,00%	9.000,00	100,00%	9.000,00
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO									9.000,00		9.000,00		9.000,00

<b>FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' MINIMO IN BASE AL METODO AGEVOLATO</b>	100,00%	52.942,12	100,00%	50.904,99	100,00%	50.787,46
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO		52.955,00		50.915,00		50.800,00
		<b>2023</b>		<b>2024</b>		<b>2025</b>
<b>TITOLO 1</b>						
ACCANTONAMENTO MINIMO		43.817,54		41.780,41		41.662,87
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO		43.830,00		41.790,00		41.675,00
<b>TITOLO 3</b>						
ACCANTONAMENTO MINIMO		9.124,58		9.124,58		9.124,58
ACCANTONAMENTO INSERITO A BILANCIO		9.125,00		9.125,00		9.125,00

## Comune di Farigliano

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2022-2023 per il Bilancio Anno 2023-2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	887.710,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	223.085,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	5.525.866,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	5.514.880,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	74.868,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	<b>1.196.650,51</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	148.055,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	<b>1.048.595,00</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	206.840,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	2.980,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	27.272,61
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>237.092,61</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.325,53
	Vincoli derivanti da trasferimenti	84.624,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.686,84
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	365.805,03
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>458.441,84</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>353.060,55</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023

CAP.	ENTRATE		CAP.	USCITE	
	<b>DA VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 2022/2023</b>				
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	1.111,08	1882.01	Manutenzione locali piano terra per ampliamento Uffici Comunali (Ufficio Polizia Locale)	1.111,08
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	1.344,92	1898.03	Acquisto mobili e arredi Ufficio Anagrafe	1.344,92
856.12	Contributo Fondazione CRC	10.205,30	2328.01	Sistema di controllo sicurezza urbana (manutenzione straordinaria a seguito nubifragio)	10.205,30
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	854,00	2328.03	Attrezzature Polizia Locale	854,00
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	1.445,70	2328.04	Acquisto armi per ordine pubblico e sicurezza	1.445,70
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	5.999,96	2329.01	Acquisto mobili ed arredi nuovo ufficio Polizia Locale	5.999,96
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	60.000,00			
799.01	Contributo a valere su fondo avvio opere indifferibili	27.817,13	3111.99	Sistemazione strade e marciapiedi - finanziato da fondi PNRR	327.817,13
807.99	Saldo contributo PNRR messa in sicurezza edifici e territorio comma 139 L. 145/2018	240.000,00			
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	8.829,06	3152.03	Nuovi punti luce per pubblica illuminazione Loc. Corradini	8.829,06
	Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	32.190,92	3154.01	Efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica	32.190,92
807.01	Contributo investimenti art. 1 commi 29-37 - PNRR	50.000,00	3651.03	Installazione impianto fotovoltaico Casa di Riposo finanziato con fondi PNRR	50.000,00
812.01	Contributo ministeriale fondi PNRR per il digitale	23.147,00	1901.01	Implementazione piattaforma notifiche digitali finanziata con fondi PNRR misura 1.4.5	23.147,00
811.02	Contributo ministeriale messa in sicurezza strade anno 2023 - commi 407-414 Legge Bilancio 2022	5.000,00	3110.02	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali	5.000,00
800.02	Contributo ministeriale messa in sicurezza strade art. 1 comma 139 L. 145/2018	20.000,00	3111.01	Messa in sicurezza Via Asilo e Piazza Don Arnaldi	20.000,00
828.99	Contributo regionale	557.756,00	3111.02	Riqualificazione e messa in sicurezza P. Vittorio Emanuele area antistante le Scuol ed attraversamenti pedonali	619.756,00
878.99	Oneri di urbanizzazione	62.000,00			

**FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023**

CAP.	ENTRATE		CAP.	USCITE	
878.99	Oneri di urbanizzazione	164,25			
850.05	Contributo GAL Mongioie per sviluppo itinerari e-bike	4.500,00	3501.01	Manutenzione straordinaria sentieri naturalistici - bando per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike	5.000,00
851.01	Contributo altri Comuni per sviluppo itinerari e-bike	335,75			
878.99	Oneri di urbanizzazione	115,00	3504.02	Acquisto terreno per intervento sistemazione e completamento area ad ingresso del paese	115,00
807.02	Contributo per gli investimenti art.1 - commi 29-37 - Legge Bilancio 2020 - Comp. 2023 - PNRR	50.000,00	3651.04	Efficientamento energetico Casa di Riposo mediante sostituzione serramenti - finanziato con fondi PNRR	50.000,00
849.99	Donazione in favore della Casa di Riposo	10.000,00	3651.99	Manutenzione straordinaria immobile Casa di Riposo	10.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.172.816,07</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.172.816,07</b>

TOTALE ENTRATE TITOLO 4	1.098.340,43
-------------------------	--------------

<b>Totale Oneri Urbanizzazione</b>	<b>99.579,25</b>
di cui applicati alla spesa corrente	37.300,00
di cui applicati alle spese di investimento	62.279,25

99.579,25

<b>Totale FPV parte capitale</b>	<b>111.775,64</b>
----------------------------------	-------------------

**FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024**

CAP	ENTRATE		CAP	USCITE	
800.02	Contributo ministeriale per messa in sicurezza edifici, territorio, strade art. 1 comma 139 L. 145/2018	200.000,00	3111.01	Sistemazione strade comunali interne (Via Asilo e P. Don Arnaldi)	200.000,00
850.04	Contributo GAL Mongioie PSR 2014-2020 Regione Piemonte - Misura 19 - a finanziamento lavori restauro Cappella San Giuseppe	144.000,00	2762.01	Lavori di restauro Cappella San Giuseppe	180.000,00
856.14	Contributo Fondazione Bancaria a finanziamento lavori restauro Cappella San Giuseppe	36.000,00			
800.03	Contributo ministeriale per messa in sicurezza edifici (Casa Riposo) art. 1 comma 139 L. 145/2018	450.000,00	3651.01	Manutenzione straordinaria immobile Casa di Riposo - Lavori efficientamento energetico	450.000,00
800.04	Contributo ministeriale per messa in sicurezza edifici (Palestra) art. 1 comma 139 L. 145/2018	900.000,00	2880.02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport - Messa in sicurezza ed eff. energetico	900.000,00
807.02	Contributo PNRR per gli investimenti art.1 - commi 29-37 - Legge Bilancio 2020 - Comp. 2024	50.000,00	1904.01	Interventi di efficientamento energetico attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici su magazzino comunale	50.000,00
878.99	Oneri di urbanizzazione	3.000,00	3110.07	Lavori di riassetto strade comunali	3.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.783.000,00</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.783.000,00</b>

<b>Totale Oneri Urbanizzazione</b>	<b>40.000,00</b>
di cui applicati alla spesa corrente	37.000,00
di cui applicati alle spese di investimento	3.000,00

**FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2025**

<b>CAP</b>	<b>ENTRATE</b>		<b>CAP</b>	<b>USCITE</b>	
800.02	Contributo ministeriale per messa in sicurezza edifici, territorio, strade art. 1 comma 139 L. 145/2018	40.000,00	3111.01	Sistemazione strade comunali interne (Via Asilo e P. Don Arnaldi)	40.000,00
800.05	Contributo ministeriale per messa in sicurezza edifici, territorio, strade art. 1 comma 139 L. 145/2018	1.060.000,00	3200.99	Intervento riassetto idrogeologico su Rio Lupo	1.060.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.100.000,00</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.100.000,00</b>

<b>Totale Oneri Urbanizzazione</b>	<b>40.000,00</b>
di cui applicati alla spesa corrente	40.000,00
di cui applicati alle spese di investimento	0,00

## Comune di Farigliano

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2023-2025)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	701.238,40			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.279,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.875.965,00 0,00	2.813.970,00 0,00	2.816.470,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.888.229,87 0,00 52.955,00	2.787.950,00 0,00 50.915,00	2.791.655,00 0,00 50.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	61.315,00 0,00 0,00	63.020,00 0,00 0,00	64.815,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-37.300,00</b>	<b>-37.000,00</b>	<b>-40.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	37.300,00 0,00	37.000,00 0,00	40.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	111.775,64	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.098.340,43	1.820.000,00	1.140.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	37.300,00	37.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.172.816,07 0,00	1.783.000,00 0,00	1.100.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Comune di Farigliano

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI  
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.040.960,07	1.147.387,00	1.119.820,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	121.489,32	318.929,00	125.655,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.447.901,79	1.609.885,50	1.630.490,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.610.351,18</b>	<b>3.076.201,50</b>	<b>2.875.965,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	261.035,12	307.620,15	287.596,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	25.370,00	23.662,00	21.872,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		235.665,12	283.958,15	265.724,50
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	755.261,99	693.952,94	630.936,05
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>755.261,99</b>	<b>693.952,94</b>	<b>630.936,05</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00